



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
n. 1238 del 9 novembre 2021**

Al Presidente del Consiglio Regionale
Marco Vincenzi

**INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)**

Oggetto: avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari della Regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido nel territorio della Regione Lazio (II edizione).

PREMESSO CHE

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 99 del 21/10/2021 è stato pubblicato un avviso rivolto ai nuclei familiari della Regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido;

in conformità con quanto previsto nell'Asse 2 del POR FSE Lazio 2014-2020, la Regione Lazio ha scelto quindi di attivare un'iniziativa ambiziosa ed innovativa per la programmazione del Fondo sociale attraverso l'erogazione di buoni per la fruizione di servizi per l'infanzia;

tuttavia, l'avviso pubblico in oggetto, per le modalità di selezione dei beneficiari delle relative provvidenze pubbliche, appare lesivo degli interessi degli istanti nonché illegittimo con riguardo alle norme di legge che governano l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia;

CONSIDERATO CHE

nell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 7 del 2020 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia" viene previsto che *"la Regione ritiene essenziale investire sull'infanzia e sulle giovani generazioni con interventi e servizi di qualità e, a tal fine, promuove lo sviluppo e l'estensione del sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Favorisce inoltre, in tutti gli ambiti, l'integrazione e il raccordo tra le politiche e la programmazione regionale operando per il*

superamento della povertà educativa e della dispersione scolastica nonché per contribuire ad una migliore condivisione dei carichi di cura familiare nell’ottica di incrementare la partecipazione di donne e uomini al mercato del lavoro”;

l’art. 3 della citata Legge Regionale n. 7 del 2020 prevede che i servizi educativi siano parte del sistema educativo integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini, in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, volto ad offrire una pluralità di offerte e, pertanto, la Regione e gli enti locali perseguono l’integrazione tra le diverse tipologie di servizi educativi e di istruzione e la collaborazione tra i soggetti gestori e garantiscono la qualità e la coerenza del sistema;

anche l’art. 5 della summenzionata legge stabilisce che, al fine di assicurare un’offerta soddisfacente, plurale e diversificata in ambito di servizi educativi - anche mediante la sinergia tra soggetti pubblici e privati - sono previste forme di titolarità e gestione sia che pubbliche che private, convenzionate e non convenzionate e stabilisce, inoltre, che al fine di riconoscere la libera scelta delle famiglie in base alle esigenze di conciliazione di vita e di lavoro, è garantito pari accesso a tutti i servizi educativi disciplinati dalla presente legge;

TENUTO CONTO CHE

appare evidente come la legge non distingua in alcun modo tra i diversi servizi educativi, promuovendone lo sviluppo in maniera omogenea ed integrata, senza alcun “discrimine” tra un’offerta educativa e l’altra;

l’avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari della Regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido nel territorio della Regione Lazio (II edizione) ricorda che *“si mira ad intercettare quella fascia di utenza che non riesce ad accedere al servizio pubblico, per mancanza di posti disponibili, per assenza del servizio o per inconciliabilità rispetto alle proprie esigenze di vita quotidiana, dovendo, conseguentemente, far ricorso ai servizi privati sopportandone i relativi costi”* e aggiunge che *“il presente avviso è finalizzato a promuovere e sostenere forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi rivolti alla prima infanzia nel territorio laziale”*;

pertanto, il fatto che l’avviso pubblico si rivolga alle famiglie che intendono iscrivere i propri bambini ai soli asili-nido, per di più accreditati o in corso di accreditamento, con esclusione di tutti gli altri servizi educativi, genera una palese discriminazione;

una simile misura, volta a sollevare le famiglie dai *“costi di frequenza per l’accoglienza dei bambini (3-36 mesi) presso gli asili-nido nel della Regione Lazio”*, di fatto scoraggia le iscrizioni nei servizi educativi privati integrativi convenzionati con Roma Capitale e servizi alternativi;

pertanto, l’iniziativa posta in essere dalla Regione, con la pubblicazione dell’avviso pubblico in oggetto, si traduce in una misura discriminatoria nei confronti di un’intera categoria di servizi educativi;

Tuttociòpremesseoeconsiderato,ilsottoscrittoconsigliere regionale,

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere se non ritengano imprescindibile:

- rettificare prima possibile l'Avviso (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 99 del 21/10/2021) rivolto ai nuclei familiari della Regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido nel territorio della Regione Lazio, affinché vengano inclusi tra i beneficiari anche le famiglie di bambini iscritti presso gli spazi gioco/servizi integrativi (es. spazi Be.Bi), previsti dall'art. 39 della Legge Regionale n. 7 del 2020 e dall'art. 21 del relativo Regolamento attuativo del 16 luglio 2021, n. 12, in quanto parte dei servizi educativi di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 7 del 2020, senza operare distinzione tra soggetti accreditati (o in fase di accreditamento) e soggetti non accreditati;
- dare la possibilità ai servizi integrativi privati, già autorizzati e convenzionati con Roma Capitale (es. Spazi Be.Bi. del tutto simili agli Spazi Gioco previsti) di potersi accreditare anche con la stessa Regione Lazio, sinora esclusi da ogni sovvenzione come avvenuto per gli Asili Nido durante il periodo pandemico attraversato e da altri riconoscimenti sinora effettuati solo ed esclusivamente per gli Asili Nido.

Roma, li 09 novembre 2021


Fabrizio Ghera